

Christian, un nuovo amico

31 ottobre 1992

Quest'anno, all'inizio della scuola è venuto un nuovo scolaro che si chiama Christian. Ha 7 anni, vive a Vervò nella casa sul lato sinistro a nord della chiesa.

Christian ha i capelli biondi, gli occhi verdi. Il viso è abbastanza magro. È un bambino meno fortunato di noi perché è ammalato: è colpito da una grave forma di autismo.

Per aiutarlo ci sono due maestre che si chiamano Eva e Monica. Christian certi giorni è contento di essere a scuola e certi giornisi lamenta. Delle volte entra nelle classi a farsi un giretto: noi lo salutiamo. Sale su di un banco per farci capire che desidera essere portato in spalla. Alessandro gli ha fatto fare un gito per il corridoio. Ha una stanzetta apposta per lui: ha dentro un letto, uno specchio grande, una imbottitura di gommapiuma e due quadri. Noi siamo contenti che si trovi a scuola e lo aiutiamo il più possibile. Sarebbe bello che Christian, tra qualche mese, fosse capace di parlare e di giocare con noi.

Matteo Bida

31 gennaio 1993 – da “VITA DELLA SCUOLA”

Dopo che abbiamo deciso di stare con Christian alla ricreazione a piccoli gruppetti che si alternano, tutti lo conosciamo ed anche lui comincia a conoscerci.

Quando noi lo prendiamo in spalla, Christian, si diverte e fa un bel sorriso perché é felice. Monica ed Eva sono le sue maestre che lo aiutano a disegnare, a tenere in mano oggetti, a dire qualche parola. Dopo le vacanze di Natale migliorava e sembrava più tranquillo di prima. Ci dispiace che in questi ultimi giorni di gennaio sia assente da scuola perché è ammalato. Fra qualche giorno tornerà, imparerà tante altre piccole cose. Ciao da

Marlina Endrizzi

28 febbraio 1993 – **Considerazioni degli scolari**



Durante il febbraio Christian è rimasto a casa alcuni giorni per indisposizione. L'impegno di stare con lui durante la ricreazione viene rispettato da tutti e così abbiamo imparato a conoscerlo, a capire quello che desidera. Ecco alcune delle nostre impressioni:

Sarà difficile che diventi come noi in poco tempo, ma con l'aiuto di tutti migliorerà e saprà comunicare. Capisce tutto quello che facciamo, ha una intelligenza, ma qualcosa lo blocca. Per entrare in contatto con lui gli stiamo vicini. A lui piace galoppare sulle schiene dei compagni.

Secondo me ha fatto dei progressi: riesce a dire “mamma”, “nonna”, “no”, è capace di chiamare l’ascensore, di accendere e spegnere le luci, lo ha fatto anche quando c’era il Vescovo.

Chissà cosa pensa di noi: ancora non sa dirlo.

I primi giorni tutti gli erano addosso come pazzi e lui per questo piangeva.

Quando io porto “Christian”, il mio passeggero, si diverte e ride ed io sono contenta.

Il lavoro che stiamo facendo funziona bene e nessuno lo sente come un peso.

Quando non si fa quello che vuole, si sdraia per terra e comincia a darsi pugni. Certo che per migliorare, non può solo fare quello che vuole.

FORZA, CHRISTIAN!!!

31 marzo 1993 – **I miglioramenti di Christian**

Christian negli ultimi tempi ha manifestato molti segnali di progresso.

A lui piace molto andare in ascensore dove c’è lo specchio, perché quando si guarda è felice di vedersi. Ha cominciato a premere il pulsante dell’ascensore con la palma della mano, ora prova a spingere col dito; prova anche ad accendere e spegnere la luce. Sta provando anche ad appendere sull’attaccapanni la sua giacca e il berretto.

Quando noi bambini lo facciamo giocare, ci sorride. A lui piace fare disegni e lavoretti: nella sua aula di scuola ci sono una ventina di disegni da lui fatti con i colori a dita. Insomma Christian sta migliorando parecchio. Ora cerca di prenderti la mano e la porta alla sua bocca: per conoscerti meglio, forse. Si muove con molta disinvoltura e corre nel cortile; è voluto andare fino in piazza e si è stancato molto. Una volta voleva salire solo sulle spalle delle persone; ora accetta di salire sul cavalluccio e di farsi tirare in giro sul corridoio.

Penso che se lui continuerà così presto potrà comunicare anche con le parole o esprimersi meglio con noi in modo da fare cose che gli siano utili. Aggiungiamo la fotografia dei suoi auguri di Pasqua.

Romina Nicoletti e Lisa Brida



15 maggio 1993 – **Christian ciclista e pittore**

Appena noi siamo rientrati dalle vacanze pasquali giovedì 15 aprile, Christian ha portato la sua bicicletta da casa. Le maestre hanno pensato che così Christian si può divertire e può imparare ad andare, magari da solo. Per impedire che si faccia male le maestre hanno imbottito di gommapiuma il manubrio. Christian è molto contento di salire sopra la bici: noi lo aiutiamo a guidare e lo spingiamo su e giù per il corridoio. Ora Christian ha più scelte: a volte lo portiamo a cavalluccio, a volte corre lui da una capo all’altro del corridoio, a volte gira sulla bici.

CHRISTIAN COLORA CON I PIEDI E

Poco tempo fa Christian colorava con le mani adesso ha trovato un nuovo divertimento che è colorare con i piedi e con il corpo.

Tutto è iniziato per gioco. Christian mise i piedi nel colore e poi sul foglio bianco che gli stava accanto, ha camminato ed è scivolato cadendo sul foglio intriso di colore.

Le maestre gli hanno tolto, i vestiti ed è restato solo col pannolino perché non si sporcasse. Ha usato tutto il suo corpo per colorare. Abbiamo visto il risultato della sua opera che sta appeso nella sua aula: è bello. Le maestre hanno deciso di farlo ancora. Dopo Christian ha fatto il bagno, e si è ripulito dal colore: Per lui è stata un'esperienza divertente.

CHRISTIAN CI HA CERCATO

Quando noi siamo andati in gita, cioè il ventitré aprile, Christian è rimasto a scuola da solo. Le sue maestre ci hanno riferito che Christian ci ha cercato in tutte le classi. È entrato in prima, si è fatto un giro, poi è uscito; è entrato in seconda, ha battuto sui banchi con le mani e poi è uscito. Sperava di trovare tutti i bambini nelle aule del secondo ciclo, ma anche lì ha trovato i banchi vuoti e si è seccato. Allora ha capito che non c'eravamo proprio ed ha cominciato a darsi botte. Questo vuol dire che ci conosce e ci vuol bene.

Cristina e Lisa

10 giugno 1993 - **L'assemblea su Christian**

Il giorno 19 maggio 1993 abbiamo fatto un'assemblea, noi bambini del secondo ciclo con i maestri Lorenzo, Laura e Piergiorgio. L'argomento dell'assemblea era quello di approfondire il modo migliore per aiutare Christian.

Durante questi mesi quattro bambini formavano un gruppo che seguiva Christian durante la ricreazione. All'assemblea abbiamo deciso di fare gruppi di 3 bambini: questo per evitare di fare caos attorno a Christian e per ottenere un gruppo in più. Abbiamo deciso che vogliamo continuare come quest'anno e dedicare, a turno, la nostra ricreazione a Christian.

Non è facile sapere se quello che facciamo va bene e bisogna un po' di sacrificio, ma vedere Christian contento è la cosa più bella e importante. Sarebbe interessante ricordare di andarlo a trovare anche durante l'estate.

Lisa Brida



10 giugno 1993 – **Un grazie per Christian a tutti gli alunni**

Lettera delle maestre di Christian

Carissimi,

abbiamo voluto scrivere al giornalino "Il trenino delle notizie" per poter rivolgerci a tutti voi bambini della scuola di Vervò.

Innanzitutto dobbiamo ringraziarvi per l'ottimo lavoro che avete svolto durante l'anno scolastico nei gruppi di solidarietà per Christian. Siete stati tutti molto coerenti e pazienti nel capirlo e nell'aiutarlo, sicuramente Christian vi è molto grato per avergli fatto conoscere quant'è bello giocare insieme.

Come avete potuto notare, Christian si è inserito molto bene nella scuola ed è molto migliorato nel rapporto con le persone: questo è anche merito vostro. Per tutto questo noi vi ringraziamo e siamo certe che anche Christian, non con le parole ma con i sorrisi e la gioia che ci regala ogni giorno, vi ringrazia.

Speriamo che questa esperienza ci serva per poter crescere e maturare insegnanti, alunni e portatori di handicap.

Con affetto le maestre

Monica ed Eva

31 ottobre 1993 - **CHRISTIAN**

Il nostro amico Christian quest'anno nei primi giorni non è venuto a scuola perché gli mancavano i maestri. Poi è potuto venire alcuni giorni, e poi ancora a casa per cambio di maestri. Noi ci siamo rimasti male perché a scuola potrebbe migliorarsi a sentirsi bene. A metà ottobre ci sono i due maestri e si è ammalato. Che inizio di anno sfortunato per il nostro Christian. I suoi maestri si chiamano: DIEGO, ENRICO E EVA.



In questi ultimi giorni del mese Christian è tornato a scuola.

Oggi, 26 ottobre, abbiamo fatto l'assemblea del secondo ciclo sui gruppi di Christian.

Quest'anno siamo 24 scolari a seguire Christian e dovevamo preparare 8 gruppi di tre. Anche se alcuni bambini erano incerti nell'accettare il loro gruppo perché volevano stare con i loro migliori compagni, finalmente tutti ci siamo messi d'accordo. Speriamo che per Christian siamo un aiuto per stimolarlo a comunicare.

Abbiamo deciso poi di alternare i gruppi di solidarietà ogni due giorni. Noi speriamo che Christian

non si metta in confusione con questo continuo cambio di gruppi, e speriamo che non si ammali più perché vorremmo stare sempre con lui! ! !

Quest'anno per Christian ci sono nuovi e interessanti oggetti di legno e di plastica per fare esperienze. Non è più interessato a stare a cavallo sulle spalle delle persone. Afferra gli oggetti meglio dell'anno scorso.

Cristina brida e Irene Prantil

7 gennaio 1994 – **In ricordo del bisnonno Michele Gottardi**

In dicembre Christian ha frequentato la scuola abbastanza regolarmente. Sembra che sia migliorato, forse anche per il nostro aiuto. Tutte le mattine arriva con la nonna o con la mamma: noi le salutiamo ed andiamo nelle nostre aule. Poi, a ricreazione gioca col suo gruppo di tre alunni, per la durata di un quarto d'ora.

Sappiamo che alle volte passa delle notti senza dormire e poi al mattino è stanco e nervoso. Ascolta la musica del registratore, muove qualche giocattolo, si fa capire di più. Purtroppo durante le vacanze di Natale non è stato bene e in questi giorni di inizio anno manca da scuola. Per rendergli omaggio il giornalino pubblica la storia di suo bisnonno Michele minatore in America.

http://pierocomai.altervista.org/storie/miniera_Pennsylvania.htm

10 novembre 1994 – **Dopo un bell'inizio si è ammalato.**



Christian quest'anno ha iniziato bene l'anno scolastico: è cresciuto e pare più vivace e interessato a noi. Ci sono due maestri nuovi: Eva e David che viene da Roma e vive a Piazzola di Rabbi. Gli vogliono molto bene e gli hanno fatto imparare a dire sì e no. Christian qualche volta manca perché è ammalato. Quando c'è noi, a gruppi di tre, alla ricreazione delle dieci gli stiamo vicino e lo aiutiamo a parlare come fa la mamma col suo piccolo. Sfortunatamente da qualche giorno manca da scuola: Era stato male ed è stato ricoverato all'ospedale di Cles. Noi gli auguriamo che venga presto a casa, che stia meglio e possa ritornare presto a scuola.

Endrizzi Martina

20 febbraio 1995 - CHRISTIAN – BUON COMPLEANNO

Prima e dopo le vacanze di Natale, Christian è stato assente per lunghi periodi perché era spesso ammalato. In questi giorni di febbraio comincia a stare meglio e tutti gli scolari hanno piacere di stare con lui a turno.

Nel giorno del suo compleanno; i bambini di seconda hanno preparato per lui un cartellone raffigurante un paesaggio. Tutti i bambini della scuola elementare gli

hanno fatto gli auguri. Era molto contento perché tutti i bambini lo festeggiavano. Christian ha compiuto 10 anni.

Il maestro David, molto alto e forte, lo può portare facilmente e lo stimola molto.

Alle volte prova a torcere la mano, non per fargli dispetto, ma per fargli dire “no”. Alle volte, quando ha dormito bene di notte, è bello stare con lui e pare che da un momento all’altro voglia dirci qualcosa a parole oltre che guardarci coi suoi occhioni. La signora Lina è contenta perché qualche volta si sente dire “nonna”.



12 aprile 1995 – **Christian con la classe terza**

Ha iniziato il corso della scuola elementare con noi anche Christian che ha un anno più di noi. Solo che lui è un bambino handicappato e così ha una stanza solo per lui. È osservato da due maestre per evitare che si faccia male. Le nostre aule sono sempre aperte per lui, inoltre a ricreazione ci diamo i turni per fargli compagnia e farlo giocare.

21 marzo 1996 – **Si fa coccolare**

Christian in questo inizio d'anno comincia a fare qualche gioco. Si spinge da solo con il triciclo e qualche volta ci investe. Vorrebbe aprire le finestre e sporgersi: per prudenza il Comune ha fatto mettere delle catenelle, in alto, sugli infissi delle finestre perché si aprano pochissimo.

Da noi, bambini, e dalle sue maestre, Riccarda e Monica, vuole molte coccole. Quando noi non lo guardiamo, si arrabbia e ci prende la mano per farsi notare. Noi ci divertiamo con lui e si vede che spesso anche lui è contento. A volte Christian si fa un riposino e noi allora lo stiamo a guardare.

I maestri provano a farlo giocare ed esplorare delle nuove cose, ma è molto difficile farsi capire, farsi obbedire. A lui piace aprire e chiudere le porte, fare delle veloci corse, buttarsi a terra e non volere più camminare, specialmente quando è ora di andare a casa. Christian si è leggermente rotto il polso della mano sinistra. Noi bambini facciamo i turni alle ore 10 di ogni giorno, ogni 2 giorni si cambia gruppo. Ultimamente sta bene e frequenta regolarmente per trenta ore alla settimana.



Manuel Brida, Giordano Poli e Luigi Bella

10 giugno 1996 – **La difficoltà di esprimersi a parole**

Christian è tornato dalle vacanze di Pasqua molto felice. Dopo parecchi giorni gli è stato tolto il gesso che portava al polso sinistro. Ora si sente libero e si dimostra molto attivo: corre per i corridoi, è felice e si spinge col triciclo in su e in giù. Alle volte riusciamo a farlo giocare a palla, a correre sul corridoio, a usare i mattoncini.



INCONTRO A CHRISTIAN E AL MAESTRO DAVIDE

Quando va in cortile spesso si siede per terra e cerca oggetti con le mani. Bisogna stare attenti che non metta in bocca sassi. La famiglia ci dice che di notte non dorme molto; infatti a scuola piange perché ha sonno e spesso vorrebbe starsene sdraiato sul materassino a ricevere coccole.

La sua maestra di nome Riccarda si sposerà il giorno 1 giugno 1996. Ci ha portato i confetti e noi le abbiamo fatto gli auguri.

Non è facile far fare cose utili a Christian, invece è molto abile a farci fare quello che vuole lui tirandoci in tutti i modi, prendendoci le

mani, i vestiti, i capelli. Se riuscisse a comunicarci i suoi desideri con la voce sarebbe una cosa straordinaria: noi ci speriamo.

Cristina Brida e Romina Sebastiani